

## TERAMO. UN DECRETO CHE NON AIUTA I CITTADINI COLPITI DAL SISMA.

Il DL 189 del 2016 contenente *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”* prevede **la sospensione** dei pagamenti dell’imposta sui redditi dal 01 gennaio 2017 con l’intento di *“disciplinare gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la **ripresa economica nei territori** delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria”*, rendendo così **più consistenti le buste paga** dei lavoratori residenti nei comuni del cratere.

Le modalità di attuazione dello stesso decreto rendono molto difficoltosa tale possibilità, così come denunciato nei giorni scorsi dalla FIOM CGIL e Fim Cisl di Teramo, producendo l’effetto che *“soltanto i lavoratori dipendenti di aziende domiciliate fiscalmente nei comuni del cratere [possono accedervi], escludendo dal beneficio tutti coloro che, nonostante risiedano nel cratere stesso, lavorino in azienda ubicate al di fuori, **a prescindere dai danni riportati** dall’abitazione di ciascuno”*.

A fare oggi le spese di un decreto che si presta a molteplici interpretazioni, dimostrando pertanto tutti i suoi limiti e tutte le sue lacune, sono le lavoratrici e i lavoratori di un’azienda del settore pubblico **domiciliata** in uno dei comuni del cratere: la **AUSL n.4 di Teramo** che, dando una lettura del Decreto difforme dagli altri sostituti di imposta domiciliati nei comuni del cratere, e difforme anche dall’interpretazione che dello stesso ha dato la Regione Abruzzo, ha **respinto** le domande di sospensione delle ritenute IRPEF avanzate dai lavoratori dipendenti della AUSL e **residenti nei comuni del cratere**.

La scrivente Organizzazione sindacale chiede ai parlamentari abruzzesi ed in particolare ai parlamentari teramani di adoperarsi perché dal Decreto vengano rimosse tutte le *“ombre interpretative”* che rendono impossibile cogliere l’obiettivo di un reale ripresa economica dei territori, e agli Enti come la AUSL di Teramo, domiciliati nei comuni del cratere, di svolgere un ruolo cerniera e non di ostacolo tra istituzioni e cittadini, che possa essere il segno di una solidarietà concreta con i lavoratori che vada al di là dei meri proclami.

Il Segretario della FP CGIL Teramo

Pancrazio Cordone